

RIABILITAZIONE E TERAPIA DEL DOLORE PERCHÉ NON USARE (MEGLIO) LE TERME?

 Nel 1980 l'Italia ha cambiato l'organizzazione della sanità con una Riforma che si sarebbe dovuta basare su tre gambe: prevenzione, assistenza ospedaliera, riabilitazione. Purtroppo così non è stato, e per anni solo gli ospedali sono stati fulcro della sanità. Gli ospedali già esistevano, i posti letto pure, e nessuno badava agli irrazionali sprechi. Così, a parte rare eccezioni, nonostante il numero di infartuati e di traumatizzati gravi (stradali o da lavoro) la riabilitazione ha lasciato sempre a desiderare. Con viaggi della speranza all'estero, per chi poteva permetterselo. Così, a parte le Spa o simili, la prevenzione non è mai partita. Se non a parole. E da sola, se ben organizzata, potrebbe ridare salute anche alla sanità italiana attirando turisti salutisti.

Va bene, obietteranno i più, ma il tutto costa. E con i chiari di luna attuali come si fa? La soluzione c'è e ancora una volta viene da una ricchezza tutta italiana, tramandataci dagli antichi romani: le terme. Oltre 130 sono i centri termali della penisola, presenti in tutte le Regioni. Organizzazione invidiabile: massaggi, acque terapeutiche, fanghi, palestre, esteti-

ca e terapie varie. Con ambulatori, medici e fisioterapisti. Ricchezza che il mondo ci invidia, da rilanciare. Integrandole con nuovi servizi: la riabilitazione, la prevenzione, la terapia del dolore. A carico del servizio sanitario o dell'Inail, per quel che riguarda ciò che oggi si fa in ospedale: una «degenza» in albergo (con la giusta convenzione) costa la metà, al massimo i due terzi, di quanto un giorno in un ospedale pubblico (da 500 euro in su) senza il costo dei farmaci.

Insomma una riabilitazione a cinque stelle, coccolati e facendo risparmiare la sanità... Non è poi impossibile. Ovviamente, con gli esami diagnostici che servono assicurati dall'Asl nelle strutture più vicine. E la terapia del dolore non oncologico di cui si sta ora organizzando la rete potrebbe essere assicurata, dopo la corretta diagnosi, da un medico specializzato che può usufruire dell'ambulatorio termale. Utopia? All'estero una nota catena alberghiera si sta interessando proprio alla terapia del dolore pensando di offrirla come servizio nelle sue Spa.

Mario Pappagallo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

